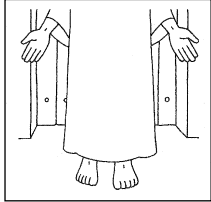




Parrocchia Immacolata in Zanè

2ª settimana del Tempo di Pasqua
3—10 aprile 2016

Mettiti gli occhiali dell'ottimismo e vedrai un mondo pieno di possibilità



TESTIMONI DELLA FEDE

«Pace a voi!». Che bello l'augurio di Gesù, che torna a confortare i suoi amici dopo essere passato attraverso la morte e gli inferi. In realtà è più di un augurio, è la certezza di un dono: la vittoria sul male, frutto dell'amore e del perdono donati dal Cristo.

Non a caso Giovanni Paolo II volle dedicare la domenica successiva alla Pasqua alla Misericordia di Dio, quella che ci consente di trovare una pace piena, completa, unica, promessa da Gesù: «Vi lascio la pace, vi do la

mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi» (Gv 14,27). Una pace che nel tempo della Chiesa passa dalla remissione dei peccati, dall'ascolto attento e condiviso della Parola di Dio, dalla paziente costruzione del suo Regno.

L'assenza di Tommaso consente a Gesù di indicare una nuova beatitudine, quella della fede: «Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto».

Ci ritroviamo anche noi in questa categoria, in compagnia con milioni di persone che si sono fidati della testimonianza di altri uomini e altre donne, e attraverso di essa hanno incontrato la felicità e la pace.

I credenti divennero una moltitudine, ci dice il libro degli Atti, grazie alla condivisione dei doni di Dio, in una comunità permeata dalla fiducia e dall'amore. È questo lo stile che deve caratterizzare anche le nostre comunità, se vogliamo che siano segni della presenza di Cristo risorto nella nostra società. La Chiesa ci invita a diventare seminatori di pace, di tolleranza, di giustizia, nei nostri ambienti quotidiani e nelle periferie che hanno più bisogno del Cristo liberatore. Esse, probabilmente, hanno bisogno di vedere almeno noi, per credere.

NOTIZIE UTILI

INCONTRO CATECHISTI: mercoledì alle ore 20.30 ci sarà un incontro per il gruppo catechisti in vista dell'ultimo periodo dell'anno.

TEAM FOR CHILDREN: L'Associazione ringrazia la generosità della comunità dell'Immacolata per la raccolta di Euro 900,00 di sabato e domenica 19 e 20 marzo

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: L'Amministrazione Comunale di Zanè organizza un **soggiorno al mare per autosufficienti** in località Misano Adriatico - dal 28 maggio all'11 giugno 2016. Le preiscrizioni si raccolgono entro e non oltre il 4

E' aperto il CENTRO SOLLIEVO a favore delle persone affette da decadimento cognitivo - I LUNEDI' DALLE 9:00 ALLE 12:00 NELLA SALA DELLA BIBLIOTECA CIVICA. Per informazioni contattare l'Ufficio Assistenza del Comune di Zanè (tel. 0445/385112)

Mercoledì 4 maggio l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Zanè ha programmato una gita a Ravenna, quale intervento sociale rivolto in particolare agli anziani del paese e comunque alla comunità intera di Zanè.

Le iscrizioni alla gita si raccolgono presso l'Ufficio Assistenza del Comune entro il 15 aprile 2016 (tel. 0445/385112).

ASSEMBLEA NOI: lunedì 11 aprile alle ore 20.30 in patronato ci sarà l'assemblea per tutti i soci di NOI ASSOCIAZIONE per presentare il bilancio dello scorso anno e per illustrare la serata del corso per manipolazione degli alimenti in programma per lunedì 18 aprile. Raccoglieremo i dati dei documenti di chi non l'avesse ancora fatto pervenire.

1° ANNIVERSARIO DI DON GALDINO: il prossimo 25 aprile ricorre il 1° anniversario della morte di don Galdino. Con il Consiglio Pastorale e, ricevuto il Consenso degli Uffici Comunali, abbiamo pensato di ricordarlo celebrando la messa per lui in cimitero alle ore 10.00. Al termine della messa scopriremo una piccola targa ricordo nella cappella dei preti. Per chi lo vorrà, poi, ci reheremo al cimitero di Cogollo per portare un mazzo di fiori sulla sua tomba.

ALADIN: domenica 17 aprile alle ore 16.00 presso il teatro comunale di Thiene ci sarà uno spettacolo a sostegno del reparto di oncematologia pediatrica di Vicenza a ricordo di Michele Dal Bianco. I biglietti invito si possono richiedere alla famiglia di Giuseppe e Mariarosa Dal Bianco.

INTENZIONI MESSE

(da questa settimana nei giorni feriali alle ore 18.00—non 16.00)

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

<p>Sabato 2—OTTAVA DI PASQUA—At 4,13-21; Sal 117 (118); Mc 16,9-15 Ore 18.00: Pietro e Nella Cavedon, def. Fam. Cavedon; Zamberlan Luciano, Francesco, Lucia, Angelo; Toldo Orazio e Emilia, Dal Santo Gabriele e Maria; Angelo e Anna; Rigotto Severino; 2° ann. Brazzale Tarcisio; Dal Santo Giuseppe, Anna, Francesco, Rossi Battista, Angelina, Vittoria; Giovanni e Giuseppe; Zanella Valentino, Silvestri Rosa e Castelli Maddalena; Griggio Primo; Tessari Giacomo e Palmira; Silvestri Pietro e Salbego Orsola; Zecchinati Silvia, Giovanni e Cerato Rina; Ferretto Gaetano; Dal Santo Pietro; def. fam. Zavagnin; Ballardin Giovanni e Carretta Lina; Munaretto Luigi, Pietro e Maria; Tressi Francesco; Dal Maso Agnese, Villani Stefania e Rosanna, don Luciano Guolo, Dorin Remo; Carollo Giovanni Battista e defunti Trecco, Marchioro Ida; Gaddoni Germano; Carollo Girolamo (ann.); Int. Off.</p>	<p>Ore 8.00 1° Gruppo Marta</p>
<p>Domenica 3—2ª DI PASQUA – Della divina Misericordia— At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-13.17-19; Gv 20,19-31 Ore 7.30: Carollo Pietro e Nilla; def.ti Testolin, Melina, Agnese e Isetta; Francesco, Antonio e Anna; Busin Firmino Ore 10.00: Donella Ottavino e Maria; Carollo Catterina, Pietro e Rosa; Zamberlan Maria e Carollo Antonio, Bertoldo Giovanni; Dal Santo Bruno, Dal Santo Gianni e Rina; Mattiello Giuseppe e Lievore Fiorinda</p>	<p>In Patronato: pranzo comunitario scuola materna S. Giuseppe Nel pomeriggio uscita Padova per ragazzi e genitori della Cresima</p>
<p>Lunedì 4—ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE— Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39 (40); Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 Ore 20.00:Messa per la Chiesa (la parrocchia, la diocesi, il Vescovo, il Papa) **segue adorazione eucaristica</p>	<p>Ore 20.30: Incontro qui tra alcuni rappresentanti dei Consigli pastorali delle nostre due parrocchie di Zanè</p>
<p>Martedì 5—S. Vincenzo Ferreri—At 4,32-37; Sal 92 (93); Gv 3,7-15</p>	<p>Comunione ai malati (mattina e pomeriggio) Ore 9.00 1° Gruppo pulizie alla Fontana</p>
<p>Mercoledì 6—S. Diogene martire—At 5,17-26; Sal 33 (34); Gv 3,16-21 Ore 18.00: Zavagnin Angelo; Ferretto Maria (ann.); don Galdino (compleanno)</p>	<p>Comunione ai malati (pomeriggio) Ore 20.30: Incontro catechisti/e</p>
<p>Giovedì 7—S. Giovanni Battista de La Salle—At 5,27-33; Sal 33 (34); Gv 3,31-36 Ore 6.55: Maddalena, Sergio, Augusto; Faccin Ferruccio, Giovanni e Maria, Luca</p>	<p>Ore 20.00 incontro sul Vangelo</p>
<p>Venerdì 8—S. Dionigi vescovo—At 5,34-42; Sal 26 (27); Gv 6,1-15 Ore 18.00:</p>	<p>Ore 14.00 II° Gruppo Marta Ore 20.30: Coordinamento Pastorale Vicariale a Thiene</p>
<p>Sabato 9—S. Demetrio di Tessalonica—At 6,1-7; Sal 32 (33); Gv 6,16-21 Ore 18.00: Canaglia Angelo, Marchesin Francesco (Aldo), Benetti Alessandro, Francesca e Narciso; Zamberlan Luciano e Maria (dal fratello e sorelle); Griggio Primo; Berto Alfredo e Mauro, Marini Giovanni e Maria; Matteo e Rita Gasparella; Dogana Stefania e def.ti Ballico e Dogana, Giorgio Stefani, Stefano, Pegoraro Piero, Rizzo Iolanda; Dal Santo Pietro (dai cugini); Chioccarello Claudia e De Franceschi Romolo (dai vicini di casa); Munaretto Angelo (ann.) e defunti Munaretto; Borriero Angela in Lanaro; Santinelli Iselda (ann.), Lino, Maurizio, Dal Santo Giovanni</p>	<p>Ore 14.30: ACR</p>
<p>Domenica 10—3ª DI PASQUA—At 5,27-32.40-41; Sal 29; Ap 5,11-14; Gv 21,1-19 Ore 7.30: Dalle Carbonare Lucia, genitori e fratelli Ore 10.00: Mogentale Bruno; Faccin Danilo e Carollo Maddalena ved. Busin; Faccin Andrea; Gasparini Mario; Maculan Maria e Busin Giovanni Battista; Isetta, Candido, Maria, Sola Mario, Giovanni Maria</p>	<p>Nel pomeriggio alle ore 16.00 a Padova in Cattedrale Ordinazione Episcopale di don Renato Marangoni, vescovo eletto di Belluno</p>

RICONOSCENZA E RINGRAZIAMENTO

al termine del lungo percorso quaresimale-settimana santa mi sento in dovere di ringraziare per questo cammino di fede sulla strada della Misericordia. I 5 incontri quaresimali con una buona partecipazione (anche se molti erano da “fuori parrocchia”) ci hanno aiutato ad entrare in profondità nella conoscenza della misericordia di Dio. Dispiace, purtroppo, dover constatare la ‘quasi’ totale assenza dei giovani a queste proposte comunitarie.

Grazie a quanti ci hanno permesso di vivere con fede il Triduo: lettori, ministri della Comunione, chierichetti, sacrestani, fioristi, cori, il sig. Claudio che ha dipinto il cero pasquale e soprattutto grazie a quanti hanno accettato di condividere questi momenti che sono il centro di tutto l’anno liturgico e il centro di tutta la vita e la fede cristiana.

Ringrazio, inoltre, per gli auguri rivoltimi per il mio compleanno.

O CROCE DI CRISTO! (Papa Francesco al Colosseo il Venerdì santo)

O Croce di Cristo, simbolo dell'amore divino e dell'ingiustizia umana, icona del sacrificio supremo per amore e dell'egoismo estremo per stoltezza, strumento di morte e via di risurrezione, segno dell'obbedienza ed emblema del tradimento, patibolo della persecuzione e vessillo della vittoria.

O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo eretta nelle nostre sorelle e nei nostri fratelli uccisi, bruciati vivi, sgozzati e decapitati con le spade barbariche e con il silenzio vigliacco.

O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo nei volti dei bambini, delle donne e delle persone, sfiniti e impauriti che fuggono dalle guerre e dalle violenze e spesso non trovano che la morte e tanti Pilati con le mani lavate.

O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo nei dottori della lettera e non dello spirito, della morte e non della vita, che invece di insegnare la misericordia e la vita, minacciano la punizione e la morte e condannano il giusto.

O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo nei ministri infedeli che invece di spogliarsi delle proprie vane ambizioni spogliano perfino gli innocenti della propria dignità.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei cuori impietriti di coloro che giudicano comodamente gli altri, cuori pronti a condannarli perfino alla lapidazione, senza mai accorgersi dei propri peccati e colpe.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei fondamentalismi e nel terrorismo dei seguaci di qualche religione che profanano il nome di Dio e lo utilizzano per giustificare le loro inaudite violenze.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi in coloro che vogliono toglierti dai luoghi pubblici ed escluderti dalla vita pubblica, nel nome di qualche paganismi laicista o addirittura in nome dell'uguaglianza che tu stesso ci hai insegnato.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei potenti e nei venditori di armi che alimentano la fornace delle guerre con il sangue innocente dei fratelli e danno ai loro figli da mangiare il pane insanguinato.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei traditori che per trenta denari consegnano alla morte chiunque.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei ladroni e nei corrotti che invece di salvaguardare il bene comune e l'etica si vendono nel misero mercato dell'immoralità.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi negli stolti che costruiscono depositi per conservare tesori che periscono, lasciando Lazzaro morire di fame alle loro porte.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei distruttori della nostra "casa comune" che con egoismo rovinano il futuro delle prossime generazioni.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi negli anziani abbandonati dai propri famigliari, nei disabili e nei bambini denutriti e scartati dalla nostra egoista e ipocrita società.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nel nostro Mediterraneo e nel mar Egeo divenuti un insaziabile cimitero, immagine della nostra coscienza insensibile e narcotizzata.

O Croce di Cristo, immagine dell'amore senza fine e via della Risurrezione, ti vediamo ancora oggi nelle persone buone e giuste che fanno il bene senza cercare gli applausi o l'ammirazione degli altri.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei ministri fedeli e umili che illuminano il buio della nostra vita come candele che si consumano gratuitamente per illuminare la vita degli ultimi.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei volti delle suore e dei consacrati - i buoni samaritani - che abbandonano tutto per bendare, nel silenzio evangelico, le ferite delle povertà e dell'ingiustizia.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei misericordiosi che trovano nella misericordia l'espressione massima della giustizia e della fede.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nelle persone semplici che vivono gioiosamente la loro fede nella quotidianità e nell'osservanza filiale dei comandamenti.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei pentiti che sanno, dalla profondità della miseria dei loro peccati, gridare: Signore ricordati di me nel Tuo regno!

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei beati e nei santi che sanno attraversare il buio della notte della fede senza perdere la fiducia in te e senza pretendere di capire il Tuo silenzio misterioso.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nelle famiglie che vivono con fedeltà e fecondità la loro vocazione matrimoniale.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei volontari che soccorrono generosamente i bisognosi e i percossi.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei perseguitati per la loro fede che nella sofferenza continuano a dare testimonianza autentica a Gesù e al Vangelo.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei sognatori che vivono con il cuore dei bambini e che lavorano ogni giorno per rendere il mondo un posto migliore, più umano e più giusto.

In te Santa Croce vediamo Dio che ama fino alla fine, e vediamo l'odio che spadroneggia e acceca i cuori e le menti di coloro preferiscono le tenebre alla luce.

O Croce di Cristo, Arca di Noè che salvò l'umanità dal diluvio del peccato, salvaci dal male e dal maligno! O Trono di Davide e sigillo dell'Alleanza divina ed eterna, svegliaci dalle seduzioni della vanità! O grido di amore, suscita in noi il desiderio di Dio, del bene e della luce.

O Croce di Cristo, insegnaci che l'alba del sole è più forte dell'oscurità della notte. O Croce di Cristo, insegnaci che l'apparente vittoria del male si dissipa davanti alla tomba vuota e di fronte alla certezza della Risurrezione e dell'amore di Dio che nulla può sconfiggere od oscurare o indebolire. Amen!

CONTATTI

Parrocchia tel. e fax 0445.314355; don Lucio: 348.3650245 ; mail parrocchia: parrocchia.bvmi.zane@tiscali.it; mail don Lucio: donlux@telemar.it; patronato 334.7383888; sito web: www.parrocchiainmacolata-zane.it; Scuola per l'infanzia e nido integrato 0445.361166

DON RENATO MARANGONI VESCOVO



Domenica prossima 10 aprile alle ore 16.00 nella cattedrale di Padova sarà ordinato Vescovo don Renato Marangoni eletto da papa Francesco alla diocesi di Belluno– Feltre.

Don Renato ha inviato a noi, suoi compagni di classe e ordinazione, una lettera in questi giorni che volentieri condivido con voi, ricordandolo nella preghiera all'inizio di questa sua nuova "avventura" per la Chiesa.

Carissimi,

scusandomi per questo ultimo tempo senza messaggi e senza commenti - di fatto mi sono sentito travolto... - ora da Bose invio questo saluto. Sono qui da lunedì, come ha informato Enrico, e ringrazio per il ricordo e la preghiera. Eravamo qui tre anni fa quando venne eletto papa Francesco. A me questi giorni sono stati un toccasana per ricompormi dentro e fuori. La comunità monastica è stata molto attenta e delicata nei miei riguardi. Vi trasmetto i loro saluti e il loro ricordo. E ora che dire? Qui c'è stato un clima da "tempo pasquale", ma nella forma della "vita nascosta in Cristo"... Io come sto? Dipende dai pensieri che fanno breccia in me. Se agli inizi, dopo quel fatidico 26 gennaio e il successivo 1 febbraio, quando incontrai il Nunzio, mi sembrava non tanto reale quello che stava succedendo e il segreto mi rendeva assente ad esso, dopo la pubblicazione della nomina e con i primi incontri "bellunesi e feltrini" le cose si sono messe sul reale e su una sorta di timore e tremore che non so esplicitare. La domanda terra terra che ritorna è: ma che ne sarà? In alcuni momenti ho visto precipitare addosso tante cose, anche tante persone... Se da una parte ciò era significativo e bello dall'altra incuteva anche un senso di perdita e di disorientamento. Ora come sto? Con una certa fatica ho deciso di "lasciarmi fare"... Non ho tra le mani delle strategie particolari, ma solo quello che ho ricevuto - tantissimo! - e che forse non ho ancora abbastanza recepito, inoltre quello che è successo in questi anni e che - tutto sommato - voi conoscete...

Ho scelto come motto la parola del Risorto detta a Maria di Magdala: *Va' dai tuoi fratelli*. E' venuta molto spontanea e istintiva la scelta. C'è di mezzo Maria e poi ci sono i discepoli, le loro paure, le loro attese, ciò che ancora non è avvenuto, il tirocinio precedente, un messaggio piuttosto sconvolgente, una fraternità difficile ma necessaria... E altro ancora... Il Risorto, per così dire, viene e se ne va', poi lascia e ti consegna ad altri, invia, promette ancora...

Sì, in tutto questo c'è molto da confidare... Ora mi trovo così...

In queste ultime settimane, come un bocciolo che spinge per esprimersi, si è fatto sentire l'affetto per la Chiesa di Belluno-Feltre che ho potuto assaggiare in alcuni preti di curia, tra cui il vicario generale, nelle delegazioni che mi hanno fatto visita, nei giovani preti che ho incontrato, in alcuni che ho visitato... Sono andato anche a cercarmi un prete che mi possa aiutare almeno agli inizi ad inserirmi. Sono stato da un prete, l'ultimo ordinato, che mi ha detto che lui non si è mai pensato segretario, che di cerimonie non se ne intende e non vuole averne a che fare e che, cosa che più conta, non vuole diventare prete di curia perché si rovinerebbe il rapporto con gli altri e che - cosa acquisita - stava benissimo in parrocchia con gli altri due preti e con le quattro comunità a cui è stato inviato... Di certo nessuna cosa in più là mi potrei concedere... Comunque ci spero in un terzo di aiuto, almeno. Per ora non c'è abitazione, il vescovo Giuseppe ha faticato a fare i passaggi. Penso che mi metterò per ora in seminario: ci sono 7 o 8 preti, soprattutto anziani e quattro seminaristi compresi quelli che corrispondono alla nostra casa di Sant'Andrea. Poi c'è un diacono che verrà ordinato il 21 maggio... Il resto verrà! Se dopo un certo tempo riusciremo ad aggiustare un po' qualche locale interno dell'attuale casa del vescovo, mi piacerebbe ospitare tre o quattro preti che svolgono servizi diocesani o che altrimenti sarebbero soli lì a Belluno. Appena sistemate queste cose vi invito a "provarle"... Ma lo stesso una delle prossime occasioni potrebbe essere di trovarsi a Belluno. So che tramite d. Enrico e d. Matteo Naletto avete pensato a un segno come regalo. Dunque vi porterò in testa, visto che si tratta della cosiddetta mitria. State tranquilli: non la consumerò! L'ho presa senza fronzoli, leggera e semplice... Grazie, davvero per il segno. Il resto lo sapete o lo immaginate. Spero di cavarmela con l'ordinazione (il 10, preceduta da una veglia in seminario maggiore la sera di venerdì 8) e poi con l'inizio a Belluno (il 25) che avrà un'appendice a Feltre (il 1° maggio).

Quando potersi vedere noi? Provo a lanciare una proposta: domenica sera 17 aprile?

Grazie! Renato